

I ciechi diminuiscono ma gli ipovedenti aumentano

scritto da Omero BG | 1 Dicembre 2016

Non vogliamo trasmettere dati che potrebbero essere imprecisi, ma sappiamo che i ciechi assoluti sono in costante diminuzione e, sicuramente questa è una bella notizia.

I progressi della medicina permettono a molte persone di evitare la cecità e ad altri di conservare un residuo visivo che permette di sbrigare numerose faccende anche con un residuo minimo di vista.

La legge italiana considera ciechi tutti coloro che hanno fino ad un decimo di vista. Sia chiaro, con un decimo, a seconda della patologia e del modo in cui si usa, permette spesso di essere autonomi.

Sono in netto aumento, invece, le persone che hanno da 2 a 3 decimi di vista, considerati ipovedenti.

Ebbene, anche per loro vale quanto ribadito sopra, in riferimento alla patologia e all'uso che si riesce a farne. In ogni caso, sono persone che non vedono abbastanza per avere, ad esempio, la patente di guida; tuttavia, si muovono autonomamente senza il bastoncino bianco, senza il cane guida, ma spesso hanno difficoltà a vedere le scritte sui tabelloni nelle stazioni, a leggere i numeri degli autobus, oppure a leggere un libro, ecc.

L'uso sempre più diffuso degli **strumenti tecnologici**, indubbiamente utili in innumerevoli situazioni, se non si prendono le dovute cautele, rischiano di peggiorare irrimediabilmente la vista di molti soggetti che hanno già qualche problema.

Non dimentichiamoci poi di quelle persone che hanno alcuni decimi in più e sono penalizzate in determinate funzioni perché la vista non è sufficiente per le mansioni che svolgono.

Tutto questo per ribadire che i **"falsi ciechi"**, nessuno nega che qualcuno possa fare il furbo, ma sono spesso frutto di ignoranza. Per intenderci, determinate patologie permettono di vedere meglio, quindi, di sfruttare al meglio il residuo visivo con la luce del sole; altri, al contrario, sfruttano meglio il residuo senza il sole: di sera, quando il cielo è nuvoloso, ecc. Capite bene che la stessa persona può essere in difficoltà in un certo periodo della giornata e cavarsela bene in altri momenti. È un modo semplicistico di esporre le molteplici condizioni, ma rende l'idea...

Occorre, quindi, prestare grande attenzione alle situazioni che potrebbero causare aggravamenti e, come recita un antico detto, si può fare tutto, ma con prudenza... Moderazione nell'uso ed evitare di trascurare situazioni che potrebbero risultare irreparabili!

Alessandro Belotti